

Toscana: Nel 3* trim. rallenta manifatturiero, recupera occupazione

23 Dicembre 2011 - 11:07

(ASCA) - Firenze, 23 dic - Nel terzo trimestre 2011 il ritmo di crescita della produzione industriale in Toscana e' tornato a rallentare in maniera decisa. L'indicatore tendenziale della produzione industriale si e' infatti fermato al +2,1% (dopo il +3,6% del periodo aprile-giugno e il +3,7% dei primi tre mesi dell'anno), il risultato piu' modesto da quando - ad inizio 2010 - i livelli produttivi hanno ripreso a crescere.

E' quanto emerge dall'indagine sul comparto manifatturiero regionale, condotta da Unioncamere e Confindustria Toscana.

La frenata produttiva sembra rispondere all'indebolimento generalizzato degli indicatori di domanda: l'andamento del fatturato si e' infatti fermato al +2,7% rispetto al corrispondente periodo del 2010, in progressiva attenuazione rispetto al +3,8% del periodo aprile-giugno ed al +4,8% di apertura anno. Sull'evoluzione del volume d'affari ha anche il raffreddamento dei prezzi alla produzione (+2,2% dopo il +2,7% del precedente trimestre): un sintomo di come le imprese abbiano cercato di 'capitalizzare' la diminuzione dei corsi delle materie prime per difendere le quote di mercato, piuttosto che per incrementare i margini sulle vendite.

Segnali poco incoraggianti arrivano anche dal lato degli ordinativi, che nel complesso incrementano di uno scarso +1%, condizionati soprattutto dall'andamento negativo della componente estera (-1,3%). Si rafforza tuttavia il recupero occupazionale, che raggiunge complessivamente il +1% dopo il +0,7% del periodo aprile-giugno. Parallelamente l'indagine rileva la sensibile riduzione del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (-32,6%).

Peggiora pero' il clima di fiducia degli imprenditori per i mesi conclusivi dell'anno.

"Mai come in questo momento - commenta Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere e neopresidente di Confindustria Toscana - per il comparto manifatturiero appare importante il ruolo di nuovi incentivi agli investimenti e di sostenimento al credito bancario".